

50
ASSEMBLEA
TEATRO

parole contro
le fiamme

parole contro le fiamme

La tragedia di Pedrógão che lo scorso 17 giugno ha prodotto 66 morti, 254 feriti, 500 case abitative e 48 imprese distrutte oltre la scomparsa di 53.000 ettari boschivi inclusa la fauna locale, ha sconvolto il Portogallo e il mondo intero.

Poco dopo in Italia, fortunatamente senza vittime, l'incubo degli incendi in Val Susa, ha tormentato l'autunno 2017.

In entrambi i paesi si tratta della distruzione di alberi. Questo ci ha riportato alla memoria importanti parole e insegnamenti di Giorgio Strelher che oltre vent'anni fa scriveva: *“È utile, è giusto, è storico preoccuparsi tanto del Teatro, oggi, di fronte ai gravi problemi che scuotono la nostra società? Non esistono, forse, situazioni più angosciose, più urgenti, alle quali rivolgere le nostre forze? «Viviamo in tempi oscuri – diceva Brecht – in cui parlare d'alberi pare quasi un delitto!». E noi parliamo d'alberi. Noi parliamo di Cultura. Perché siamo convinti che proprio oggi uno degli unici modi per opporsi alla barbarie che è tra noi consiste nel considerare la Cultura come premessa della nostra civiltà e che il Teatro, è espressione del suo stesso esistere. Sì, io credo che si debba parlare degli alberi e lottare per essi, se occorre. E che sia necessario avere una luce che ci guidi in tanto oscuro contemporaneo, affermando la necessità dell'Arte nella vita dell'Uomo per la sua stessa sopravvivenza”*.

Parole ancora oggi valide che rappresentano un faro necessario per l'azione.

Per questo proponiamo quale una delle nostre prime azioni sociali nel 2018, l'organizzazione di una lettura contemporanea in Italia e Portogallo, con diversi attori o lettori volontari, in alcune librerie di Porto e di Torino, della Val Susa e della terra di Pedrógão, nella data significativa del 17 giugno, del testo di Jean Giono **“L'UOMO CHE PIANTAVA ALBERI”**.

informazioni aggiornate sulla manifestazione

assembleateatro.com

con il patrocinio di

